

Adorazione silenziosa

*Donami, Signore, di saper crescere nella Verità
attraverso tutte le prove della mia vita
e in tutti gli istanti della mia esistenza!
Donami, Signore, di essere luce accesa alla fonte del tuo amore”.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Non ascoltare, Signore, le mie stoltezze di vita.
Rendimi saggio ed umile.
Fammi gustare sempre le dolcezze del tuo amore.
Non voglio altri e non desidero altro se non Te,
Signore Gesù, mio Tutto, mio Sempre, mio Unico.*

Silenzio in intimità di amore

*Dona a tutti noi, Gesù, la forza
di saper sempre salire sul monte ove Tu vuoi condurci
e di non pentirci mai delle promesse a Te fatte!
Dona, Signore, a tutti gli uomini, la grandezza del Tuo essere.
Concedi ad ogni uomo di saper vivere pienamente in Te
e di saper obbedire sempre alla Tua voce.*

Preghiera conclusiva

*Tu sei il Dio della Gioia, mio amato Signore Gesù,
Tu sollevi dalla polvere il misero,
Tu ridoni la vita ai morti,
Tu perdoni e salvi quanti ti invocano.
Vengo vicino a te, amato mio Signore Gesù,
per dirti il mio pentimento e invocare la tua misericordia.
Parlami, mio Diletto, e dammi di piangere
le mie ingratitudini e le mie infedeltà.
Anche per tutti i miei fratelli ti chiedo il dono della compunzione.
Ascoltami ed esaudiscimi, Signore!*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

26 marzo 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Vieni fuori!

Siamo alla quinta settimana di quaresima. Ancora una volta Gesù ci chiama a sostare in preghiera dinanzi a Lui, vivo e vero nella Santa Eucaristia: è un grande dono di grazia che Egli ci fa. Apriamo il nostro cuore al ringraziamento, alla fede, alla preghiera nella consapevolezza che siamo alla presenza del Signore Gesù.

Preghiamo oggi per i sacerdoti che vivono un momento di prova e di difficoltà e non cessiamo di condividere con il Papa la preghiera affinché si continui a dialogare senza tregua per la pace.

Ci apriamo all'ascolto della Parola del Signore

Gv 11, 1 sg

Un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato!....».

Meditiamo con amore la Parola

* La presenza di Gesù è sempre circondata da scene di profonda umanità. In ogni momento Egli compare ai nostri occhi e alla nostra mente come il Dio vero, agente e presente come Uomo. Ci è caro per questo motivo Gesù perché lo sentiamo sempre molto vicino a noi. Egli solo conosce come siamo fatti e che cosa riusciamo a fare.

* Prende atto delle nostre infedeltà come della malattia di Lazzaro, suo amico. C'è un'umanità, come la nostra, in quella casa di Betania. C'è una presenza femminile profumata in quella casa, presenza di persone dinamiche e contemplative. Si completano, si integrano mentre vivono agitate anche dai problemi di convivenza o di relazioni umane. Ma Gesù è presente nella storia come per prepararsi all'ultimo slancio di amore per ogni uomo.

* Egli non è un malato generico come Lazzaro. La sua malattia è quella dell'amore che lo condurrà alla morte. Pietro gli aveva giurato: "Se sarà opportuno, anch'io morirò con te". Chissà se noi saremmo capaci di fare questa dichiarazione di amore per Lui, nostro vero Amico e Fratello!

* *...colui che tu ami è malato*, così dicono le due donne a Gesù, sono certe dell'amore di Gesù per Lazzaro, per ciascuno di noi. Gesù, il nostro grande amico, ama teneramente tutti. Bisogna credere all'amore e sentirsi amati.

* Gesù compie il miracolo: *Lazzaro, vieni fuori!* Occorre essere certi che Dio "aprirà i nostri sepolcri e ci risusciterà dalle nostre tombe". Il sepolcro e le tombe ci parlano della nostra fragilità e del nostro peccato. Ci parlano anche della sofferenza e delle miserie che accompagnano la nostra vita. Ma al di sopra di tutto ciò che è debolezza e miseria c'è il grande amore di Dio per noi.

Approfondiamo la nostra riflessione con le parole di Papa Francesco

Dinanzi alla tomba sigillata dell'amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". E il morto uscì. Questo grido perentorio è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte, tutti noi; è la voce di Colui che è il padrone della vita e vuole che tutti «l'abbiano in abbondanza». Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui non si rassegna a questo! Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita falsa, egoistica, mediocre. «Vieni fuori!», ci dice, «Vieni fuori!». E' un bell'invito alla vera libertà, a lasciarci afferrare da queste parole di Gesù che oggi ripete a ciascuno di noi. Un invito a lasciarci liberare dalle "bende", dalle bende dell'orgoglio. Perché l'orgoglio ci fa schiavi, schiavi di noi stessi, schiavi di tanti idoli, di tante cose. La nostra risurrezione incomincia da qui: quando decidiamo di obbedire a questo comando di Gesù uscendo alla luce, alla vita; quando dalla nostra faccia cadono le maschere e noi ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio.

(*Angelus*, 6 aprile 2014)